

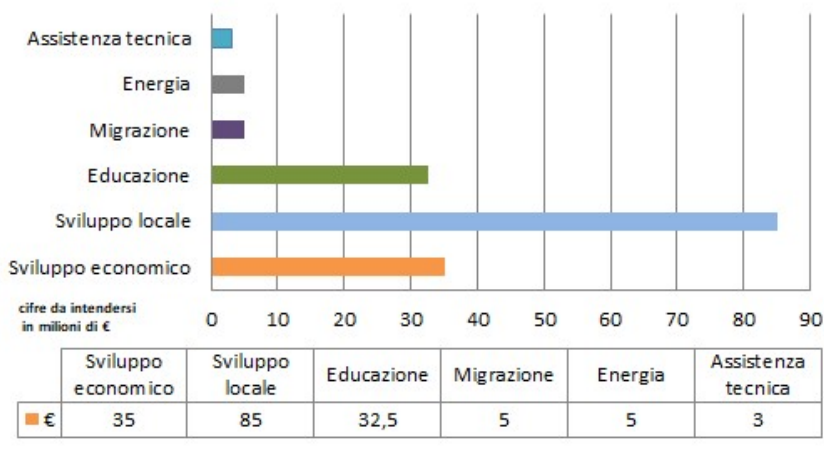
La cooperazione allo sviluppo italiana [Martina Di Nunzio]

La cooperazione italiana è stata ininterrottamente presente in Tunisia sin dalla sua istituzione alla fine degli anni Ottanta con l'obiettivo primario di mettere a disposizione risorse e capacità in grado di far progredire lo sviluppo economico e sociale tunisino e di promuovere il partenariato tra i due paesi.

Cooperazione Italia-Tunisia: l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

Oltre ad impegni pregressi, per un importo di più di 300 milioni di euro, L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS Tunisi), raccogliendo l'eredità della Direzione generale per la Cooperazione allo Sviluppo, ha rafforzato l'impegno della Cooperazione italiana attraverso il nuovo Memorandum d'intesa (MoU), firmato il 9 Febbraio 2017 durante la visita ufficiale del Presidente della Repubblica tunisino in Italia che definisce la programmazione per il periodo 2017-2020 e le relative risorse per un importo pari a 165,5 milioni di euro, suddivisi in: 100 mln € a Credito d'aiuto e 65,5 mln € a dono. Il programma della cooperazione italiana in Tunisia consta attualmente di circa 50 iniziative per un totale di 500 milioni di euro circa.

La ripartizione del Memorandum



Con il MoU 2017-2020 si conferma il sostegno dell'Italia alla Tunisia in materia di occupazione e sviluppo economico, di sviluppo regionale e locale, di istruzione pubblica, di migrazione quale vettore di sviluppo e per il sostegno alla connessione energetica.

La cooperazione italo-tunisina è impegnata in varie iniziative, articolate nei diversi ambiti come di seguito indicato:

Lo Sviluppo economico

La cooperazione italiana interviene sia attraverso meccanismi rivolti ad operatori privati sia attraverso linee di sostegno al bilancio dello stato, nonché con attività di assistenza tecnica e Capacity Building. Molte iniziative a sostegno del settore privato tunisino sono finanziate sul canale multi-bilaterale e multilaterale attraverso le Agenzie delle Nazioni Unite (ad esempio progetti come la Creazione di microimprese nei Governatori di Medenine e Taotaouine che ha l'obiettivo di creare circa 80 microimprese gestite da giovani e donne nella regione, finanziato con un importo di 1,7 milioni).

■ La linea di credito per le Piccole e Medie Imprese tunisine

La linea di credito finanziata dalla Cooperazione italiana intende supportare lo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese tunisine attraverso la concessione di prestiti agevolati con un tasso di interesse del 4,5% per l'acquisto di tecnologia e macchinari di origine italiana. Con una dotazione finanziaria di **73 milioni di euro**, fornisce liquidità al sistema creditizio tunisino favorendo gli investimenti privato delle PMI e consolida le relazioni commerciali tra gli operatori economici italiani e tunisini. Questo progetto in corso fa parte di un lungo e consolidato rapporto tra Italia e Tunisia dal punto di vista sociale, culturale ed economico ed è stato preceduto da 7 iniziative analoghe realizzate negli anni precedenti.



■ Il programma di Aiuto alla Bilancia dei Pagamenti

Il programma di aiuto alla Bilancia dei pagamenti tramite il finanziamento agevolato dell'investimento pubblico dell'amministrazione locale contribuisce al riequilibrio della bilancia dei pagamenti tunisina. L'iniziativa è sostenuta da un finanziamento di **145 milioni di euro**

■ PRASOC: programma di sostegno al settore privato e all'inclusione (durata 2020-2025)

PRASOC è un progetto lanciato a dicembre 2020 e contribuisce al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione nelle zone rurali e nelle zone più povere del paese per un accesso più facile al credito. Mira alla creazione di strumenti volti a promuovere l'inclusione finanziaria degli operatori economici che hanno difficoltà ad accedere al sistema di finanziamento formale ma con potenzialità per sviluppare attività economiche sostenibili in settori promettenti.

Il programma consiste nell'istituzione di due linee di credito per il settore privato, una dedicata al credito agricolo e l'altra dedicata all'economia sociale e solidale per un totale di 57 milioni di euro, di cui 50 milioni a credito d'aiuto e 7 milioni a dono.

■ Restart-riqualificazione ecologica e sociale dei territori attraverso il rilancio dell'imprenditoria giovanile in Tunisia" (2019-2022)

Questo progetto è realizzato dalla ONG COSPE, che intende promuovere l'occupazione dei giovani attraverso lo sviluppo di imprese dell'economia sociale e solidale dedicate alla valorizzazione e riqualificazione dei territori di Jendouba, Sidi Bouzid, Gabès, Mahdia e Sousse. La somma destinata al finanziamento di questa iniziativa è di 1,8 milioni di euro.

■ *“ProAgro: appoggio allo sviluppo di imprese agroalimentari sostenibili e creazione di opportunità di impiego in zone svantaggiate della Tunisia” (2019-2022)*

Questa iniziativa è realizzata dalla ONG italiana ICU e intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali tunisine rafforzando le microimprese nel settore agroalimentare. Con il progetto, le microimprese del latte, dei legumi, dei datteri, delle erbe aromatiche e medicinali avranno una capacità migliore di produzione, trasformazione e marketing e saranno più integrati nelle forme associative e all'interno della loro catena di approvvigionamento. L'iniziativa è sostenuta da un finanziamento di 1,8 milioni di euro.

■ *ADAPT: supporto allo sviluppo durevole nel settore dell'agricoltura e della pesca in Tunisia*

Questo progetto è in corso di formulazione e consiste nel sostenere la crescita economica, la competitività e l'impiego attraverso un'agricoltura ed una pesca artigianale durevoli. Gli obiettivi dei fondi d'appalto del progetto saranno le aziende agricole a conduzione familiare, le PME e le SMSA. L'iniziativa è sostenuta da un finanziamento di 44,4 milioni di euro.

Decentramento, sviluppo locale e regionale

La Cooperazione italiana si è impegnata nello sviluppo locale e regionale integrato, soprattutto delle regioni più svantaggiate del sud della Tunisia, fin dall'inizio della sua presenza nel Paese. Questi settori di intervento sono oggi tra le priorità del Governo tunisino, che ha stabilito come principio cardine del Piano Nazionale di Sviluppo 2016-2020 quello della “discriminazione positiva” tra le Regioni e come asse prioritario la “Concretizzazione delle ambizioni delle regioni”, al fine di porre le basi di uno sviluppo omogeneo e coeso, visto come condizione indispensabile per la stabilità del Paese.

La Cooperazione italiana realizza numerose iniziative nelle zone prioritarie di Kebili, Tozeur, Médenine e Tataouine, per favorire uno sviluppo locale integrato attraverso il sostegno alla creazione di impiego e alla diversificazione delle fonti di reddito, il miglioramento della governance locale, il rafforzamento delle capacità delle istituzioni locali in materia di sviluppo economico e marketing territoriale ed il rafforzamento delle produzioni agricole ed il sostegno ai redditi delle famiglie rurali. L'impegno finanziario dell'Italia per la realizzazione di questi programmi ammonta, ad oggi, a quasi 80 milioni di euro

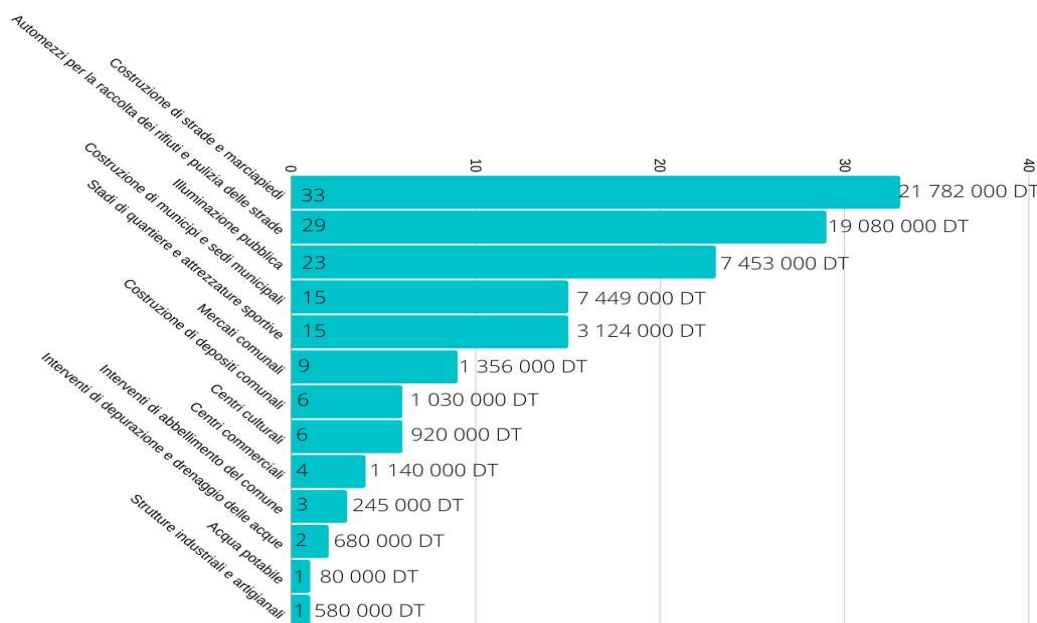
■ *PRODEC: programma per il sostegno al decentramento in Tunisia*

Il programma si propone di migliorare l'accesso ai servizi comunali in 31 comuni di recente creazione situati in 10 governatorati contribuendo al decentramento e di comunalizzazione del territorio in Tunisia.

La strategia di intervento è basata su un approccio che mira a coinvolgere i membri eletti, il personale tecnico e amministrativo delle nuove municipalità e la cittadinanza nel determinare le loro priorità nell'utilizzo delle risorse disponibili e nel realizzare i progetti di investimento appropriati. Il programma mira a migliorare le capacità dei tecnici comunali nella gestione delle risorse e a rendere operativi e funzionali i 31 comuni attraverso:

- L'elaborazione partecipativa e la realizzazione di piani di investimento a livello comunale
- La costruzione di infrastrutture comunali e la dotazione di attrezzature
- La costruzione di infrastrutture di prossimità ai comuni come viali e marciapiedi, strade comunali, illuminazione pubblica, drenaggio delle acque pluviali nel territorio di loro competenza
- La realizzazione di infrastrutture economiche e socioculturali nei comuni

Il finanziamento è di 25 milioni di euro di contributo a dono del governo italiano



La Sanità

La cooperazione italiana sostiene molte iniziative per promuovere il supporto alla sanità in Tunisia. La somma destinata al finanziamento di questo settore ammonta a 33,85 milioni di euro di cui 24,85 milioni destinati al finanziamento degli investimenti pubblici e 9 milioni destinati allo sviluppo delle capacità.

■ “Creative Tunisia”

“Creative Tunisia” è un’iniziativa che si è adattata allo scenario di urgenza attuale (COVID-19) ed è finanziata dall’AICS messa in pratica dall’Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo industriale con lo scopo di contribuire a rinforzare le catene di valore dell’artigianato e del design in Tunisia. Questa iniziativa si è mobilitata per produrre numerosi equipaggiamenti medici come maschere di protezione attraverso l’uso di stampanti 3D

■ “Je commence par toi-meme” (2019-2021)

“Je commence par toi-meme” è un’iniziativa che mira a promuovere e applicare i diritti dei giovani con disabilità, individualmente o in associazione. In particolare, questo progetto si focalizza sulla formazione di operatori specializzati nell’inclusione multidimensionale della RBC, comprendendo la sanità, l’educazione, l’impiego e la sussistenza dei beneficiari.

Questa iniziativa si concentra nella zona del Kairouan ed è sostenuta da un finanziamento di 0,9 milioni di euro

■ *FUTURE PROCHE: sviluppo locale e servizi decentralizzati per la durevolezza e la cittadinanza attiva in Tunisia (2018-2020)*

L'obiettivo del progetto è quello di consolidare la decentralizzazione per lo sviluppo alla programmazione inclusiva e alla distribuzione di servizi pubblici di qualità. In particolare, migliorare i servizi di sanità di base in termini di qualità e di accessibilità per le donne, i bambini e persone con difficoltà. Questo progetto è sostenuto da un finanziamento di 1 milione di euro

Educazione e sviluppo sociale

La cooperazione italiana sostiene la strategia ed il percorso intrapreso dal Ministero dell'Istruzione tunisino con l'adozione della Riforma del sistema educativo per ridurre i fattori che influenzano l'abbandono e l'insuccesso scolastico e potenziando le infrastrutture scolastiche. L'intervento della cooperazione italiana è in linea con le priorità di sviluppo indicate dall'undicesimo piano di sviluppo e piano nazionale di azione per l'infanzia 2002-2011. Con la firma del Memorandum le due controparti si sono impegnate a dare un sostegno al sistema d'istruzione pubblica. Le somme destinate al sostegno di questo settore ammonta a 48,1 milioni di euro ripartiti come di seguito indicato: 41 milioni di euro destinati al finanziamento degli investimenti pubblici e 7,1 milioni di euro destinati al rafforzamento delle capacità degli operatori.

■ *Programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti (2011-2021)*

L'iniziativa mira a promuovere la fornitura di attrezzature per le mense industriali per 137 scuole e altri materiali. Il progetto è sostenuto da un finanziamento di 16 milioni di euro.

■ *AMIS: programma di miglioramento delle infrastrutture e dei servizi scolastici nell'educazione primaria. (2019-2023)*

L'iniziativa ha come principale obiettivo la costruzione e riabilitazione ed equipaggiamento delle scuole primarie, è sostenuta da un finanziamento di 25 milioni di euro.

Programma ENI di cooperazione transfrontaliera 2014-2020

Il programma operativo congiunto Italia-Tunisia 2014-2020 rientra tra le iniziative di cooperazione transfrontaliera dell'Unione Europea nell'ambito dello Strumento Europeo di Vicinato (ENI) ed è stato approvato dalla Commissione Europea il 17 dicembre 2015. L'attuale programma beneficia di un finanziamento comunitario di 33.354,820 euro.

Il programma mira a contribuire all'obiettivo di progredire verso uno spazio di prosperità condivisa e di buon vicinato tra gli Stati Membri dell'UE e punta a promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale giusto, equo e sostenibile allo scopo di favorire l'integrazione transfrontaliera e di valorizzare i territori e le risorse dei due Paesi partecipanti. La strategia del programma si concentra sugli obiettivi tematici dello sviluppo delle PMI e dell'imprenditorialità, sul sostegno all'istruzione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, e sulla tutela dell'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Il programma comprende le zone eleggibili, le zone limitrofe e il cosiddetto "Grande Centro"



■ zone eleggibili

■ zone limitrofe

□ altre zone

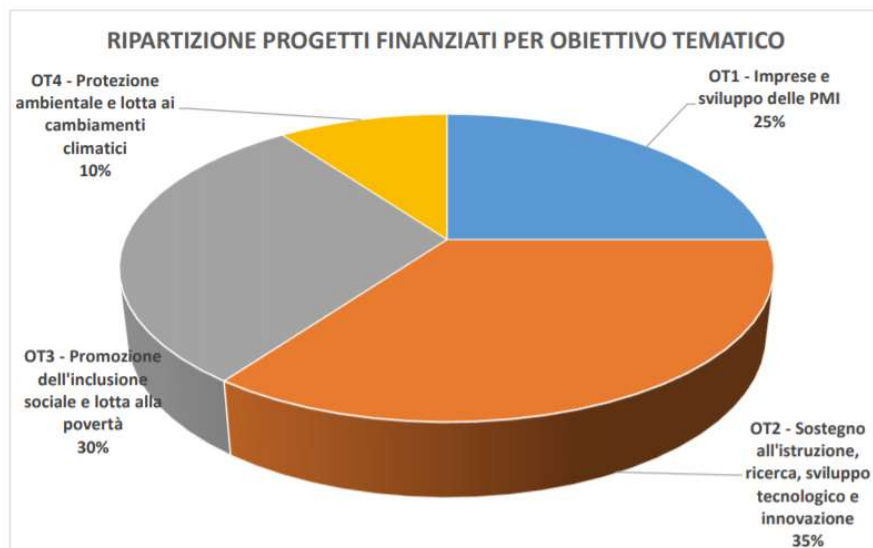
Grande Centro: Roma

Territori situati su entrambi i lati della rotta marittima che collega la Sicilia e la Tunisia

Aree territoriali di 3 province siciliane e le aree territoriali di 6 governatorati tunisini

Il programma fissa i seguenti obiettivi principali:

- 1- Sostenere lo sviluppo delle Piccole Medie e sostenere gli imprenditori
- 2- Promuovere la formazione, la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- 3- Promuovere l'inclusione sociale e la lotta alla povertà
- 4- Tutela dell'ambiente e adattamento dei cambiamenti climatici



I principali progetti portati avanti dal programma sono:

- **Il progetto JESMED** [il 26 marzo 2021 si è tenuto l'evento di lancio del progetto]
Questo progetto mira a sostenere l'imprenditorialità nel settore dell'allevamento ovino in Tunisia e in Italia migliorandone i metodi di gestione e potenziando la qualità e la specificità dei suoi prodotti. Grazie all'esperienza dei partner italiani e tunisini, alla valutazione delle caratteristiche nutrizionali e sensoriali dei prodotti, all'istituzione di sistemi di tracciabilità, certificazione e controllo dei prodotti stessi, il progetto JESMED sarà in grado di giungere alla valorizzazione delle carni di agnello da latte e di agnellone e della carne Halāl, alla creazione di operatori per la certificazione ed il controllo della qualità, alla stipula di contratti di commercializzazione e la promozione dell'ecoturismo connesso ai luoghi di produzione. Il progetto è sostenuto da un finanziamento totale di € 1.036.871,22
- **Progetto INTESA**
L'obiettivo del progetto è promuovere tecnologie innovative e sostenibili dal punto di vista economico e ambientale nel settore agricolo, con particolare riferimento alle tecniche di produzione in serra fuori terra, a basso impatto ambientale. I principali risultati attesi sono la creazione di reti transfrontaliere di ricerca e innovazione nel settore agroalimentare. Il progetto INTESA si propone di analizzare un approccio alla gestione del ciclo di vita che includa diverse tipologie di azioni:
 - Tecnologie per il risparmio idrico per le regioni aride e semi-aride del Mediterraneo
 - Azioni di riduzione dei rifiuti
 - Misure di efficienza energetica
 - Protezione dei suoli contro il consumo e lo sfruttamento di sostanze chimiche, monitoraggio e rigenerazione del suolo.

La strategia del progetto si basa sull'idea che un'agricoltura sostenibile a basso costo possa essere sviluppata anche attraverso il sistema delle serre. È quindi importante diffondere le migliori tecnologie disponibili per preservare la qualità dell'ambiente e dell'ecosistema.

■ Progetto TRESOR

Il progetto mira all'introduzione e la valutazione di tecnologie di trattamento mediante filtri delle acque reflue trattate e dei fanghi residui e garantire la qualità dell'acqua a bassi costi energetici per un uso non restrittivo di irrigazione e fertilizzante. Ha lo scopo di realizzare un sistema di trattamento terziario delle acque reflue (eliminazione di fosforo, pesticidi, metalli, detergenti, ecc.).

■ Progetto CEFEL [progetto presentato il 27 gennaio 2021]

Questo progetto ha come obiettivo quello di promuovere lo sviluppo culturale e socioeconomico della Tunisia e della Sicilia attraverso l'archeologia pubblica.

■ Progetto R.I.S.Q. MED

Il progetto attiva la collaborazione transfrontaliera tra Italia e la Tunisia con l'obiettivo della creazione di un modello di intervento integrato per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento dell'habitat marino e costiero del territorio del Flag Trapanese (per il versante siciliano) e dei territori tunisini, attraverso la creazione di una rete di controllo e monitoraggio di rilevanza transfrontaliera. Il progetto è sostenuto da un finanziamento di € 1.999.570.

Sitografia:

<http://openaid.aics.gov.it/recipient-country/TN?year=2020>

<http://www.italietunisie.eu/>

<https://www.aics.gov.it/tag/tunisia/>

<https://www.corteconti.it/Download?id=7d88336e-1125-487a-988b-f6b6bf8120a3>

https://ambtunisi.esteri.it/ambasciata_tunisi/it/i_rapporti_bilaterali/cooperazione_politica

<https://sicurezzainternazionale.luiss.it/2021/01/14/italia-tunisia-democrazia-opportunita-economiche/>

http://www.italietunisie.eu/images/Impaginato_Italiano.pdf

<https://www.envi.info/it/2019/01/26/italia-tunisia-una-cooperazione-trentennale/>

https://www.camera.it/application/xmanager/projects/leg17/attachments/allegato_rapporto_parlamento/files/000/000/015/PAESE_TUNISIA_MEMORANDUM.pdf

<https://tunisi.aics.gov.it/wp-content/uploads/2020/04/fiche-PME-2020-1.pdf>

<https://tunisi.aics.gov.it/wp-content/uploads/2019/09/linea-73-M%E2%82%AC-IT-2019.pdf>

<https://tunisi.aics.gov.it/fr/home-fra/pays/initiatives-de-cooperation/prasoc/>

<https://tunisi.aics.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Fiche-the%CC%81matique-ESS.pdf>

<https://tunisi.aics.gov.it/wp-content/uploads/2020/06/Fiche-the%CC%81matique-Sante%CC%81.pdf>